SABATO
9
FEBBRAIO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 35 — Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna): Avvisi commerciali L. 12; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 17; Necrologie fino a 35 mm. L. 18, oltre L. 24. Compart. al tutto L. 45; Ricerche di persone L. 5; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 22. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più. Pagamento anticipato.
Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel. 9.59
Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.15

La Commissione speciale della Consulta ha presentato la relazione sulla legge elettorale

Un collegio ogni 75 mila abitanti - 573 deputati - Collegio a base provinciale e interprovinciale - L'obbligatorietà del voto e le sanzioni contro i non votanti

ROMA, 8 febbraio.

E' stata distribuita questa sera a Montecitorio la relazione sulla legge elettorale per l'Assemblea Costituente compilata dalla Commissione speciale della Consulta nazionale.

Il presidente e relatore della Commissione, on. Giuseppe Micheli, premesso che la Commissione, data la sua composizione paritetica e rappresentativa delle varie correnti, si è trovata spesso di fronte a notevoli divergenze sui problemi principali, dichiara che la Commissione stessa, pur apprezzando le ragioni che militano a favore del collegio uninominale maggioritario, ha ritenuto a maggioranza di mantener fede alla rappresentanza proporzionale che «al di sopra di tutte le discussioni teoriche» senza dubbio appare più adatta alla votazione per la Costituente.

La relazione espone quindi le varie questioni esaminate e le modificazioni apportate al progetto governativo: diminuzione da 80 a 75 mila abitanti della cifra della popolazione media del collegio con il conseguente aumento da 537 a 573 del numero dei deputati; adozione in linea di massima del collegio a base provinciale ed interprovinciale mantenendo il criterio della continuità territoriale; utilizzazione dei resti mediante il collegio unico nazionale.

Alla relazione Micheli, che espone i criteri seguiti dalla maggioranza della Commissione, segue una relazione del consultore Roberto Lucifero il quale esprime parere nettamente sfavorevole al progetto ministeriale «perchè i principii che lo ispirano non traggono da una sana concezione democratica e precludono la strada all'avvento di quella costituzione libera ed umana che è nei voti di tutti gli italiani».

Alla relazione Lucifero è allegato un progetto di modifica della legge elettorale tendente a conciliare le esigenze del collegio uninominale con quelle dello scrutinio di lista mediante l'adozione del sistema delle candidature individuali con raggruppamenti dei candidati della stessa tendenza e proporzionale. Secondo tale progetto, l'elettore voterebbe per il candidato di sua fiducia ma, qualora questo avesse già raggiunto il quoziente, il suo voto verrebbe attribuito al candidato che gli succede nella stessa lista.

Un'altra relazione dei consultori Casati e Rizzo esprime parere contrario alla formazione di un collegio unico nazionale per la realizzazione dei resti suggerendo l'adozione dello scrutinio secondo il metodo d'Hondt. Allegata alla relazione vi è infine la proposta sul voto obbligatorio dei consultori Casati, Lucifero, Manes, Antonio Mancini, Micheli, Rizzo e Fuschini. Quest'ultimo, relatore della proposta, illustra le ragioni che dovrebbero consigliare l'obbligatorietà del voto «mezzo per educare il cittadino ad interessarsi della cosa pubblica e degli istituti democratici». In base alla sanzione a carico degli elettori che non eserciteranno il diritto di voto dovrebbe essere applicata una tassa annua di lire 500 aumentabili al doppio per coloro che risultino iscritti nel ruolo dell'imposta complementare per un reddito superiore a lire 50 mila. Tale tassa sarebbe cancellata qualora l'elettore tassato abbia in successiva votazione esercitato il diritto di voto. Ai recidivi potrebbe essere applicata anche la pena dell'ammenda che non potrà però essere convertita nell'arresto.

Favorevole alle circoscrizioni regionali con un'eventuale suddivisione delle regioni più vaste ed alla libera scelta dei candidati preferiti da parte dell'elettore senza alcuna limitazione dell'efficacia dei voti di preferenza contraria alle liste nazionali per l'utilizzazione dei resti, si è manifestata la maggior parte dei numerosi oratori appartenenti a varie correnti politiche che hanno preso parte al dibattito sulla nuova legge elettorale politica organizzato dall'Associazione Nazionale per gli Studi politici e costituzionali in collaborazione con l'Associazione italo-sud-americana svoltosi nel salone di villa Malta gremito di pubblico.

Il dibattito è stato diretto ed aperto dall'on. avv. Umberto Tupini il quale ha messo in evidenza le caratteristiche principali del progetto governativo modificato dall'apposita Commissione della Consulta.

Un comunicato della Direzione del P.S.I.

ROMA, 8 febbraio

La segreteria della Direzione del P.S.I. comunica: «Il Segretario del Partito ha sospeso i provvedimenti presi dalla commissione di reggenza della sezione di Palermo a carico dei compagni avv. Rocco Gullo sindaco di Palermo, avv. Guido e Bino Napoli, prof. Andrea Maggio, Umberto Ines e di tutti gli altri e di aver inviato sul posto per una rigorosa inchiesta l'avv. Renato Sansone.

Brutale assassinio del Segretario

della sezione democristiana di Anzola

BOLOGNA, 8 febbraio.

Il Segretario della sezione della Democrazia cristiana del comune di Anzola nell'Emilia, è stato proditoriamente ucciso nel pomeriggio di ieri. Il dott. Luigi Zavattaro, lasciato verso le 15 lo stabilimento nel quale era occupato come chimico, si dirigeva verso casa quando veniva raggiunto da due sconosciuti in bicicletta che dopo essersi assicurati della sua identità, l'uccidevano dileguandosi poi velocemente.

L'assassinato faceva parte, dalla liberazione, del Comitato di Liberazionale Nazionale di Anzola.

Uno dei complici di Roatta è riuscito a fuggire

NAPOLI, 8 febbraio.

Fervono le indagini per rintracciare il Vice Brigadiere dei Carabinieri Quirino Neri da Taormina che due sere or sono riusciva ad allontanarsi dalla seconda sala chirurgica degli incurabili dove era stato ricoverato ed operato di appendicite. Il Neri proveniva dal carcere di Poggioreale dove trovavasi in stato di detenzione perchè corresponsabile della fuga del generale Roatta dalla clinica «Virgilio» di Roma ed era perciò piantonato da un carabiniere che doveva vigilare anche altri tre detenuti comuni. L'allontanamento del Neri è avvenuto verso le 17 di martedì ma prima di quell'ora qualcuno ha dovuto preoccuparsi di fornirgli l'abito borghese perchè sarebbe stato impossibile uscire dall'ospedale con la tenuta dei ricoverati.

Rinvio della riunione del Consiglio dei ministri

ROMA, 8 febbraio.

Contrariamente a quanto era previsto, la riunione del Consiglio dei ministri, che avrebbe dovuto esaurire domani l'ordine del giorno della precedente seduta e offrire al Governo l'occasione per l'esame dei problemi relativi all'imminente discussione della Consulta della legge elettorale politica, non avrà più luogo.

Il Consiglio dei ministri si riunirà nuovamente pertanto, mercoledì o giovedì della settimana ventura.

Si ha ragione di credere che il rinvio della riunione sia da mettere in relazione con gli sviluppi della situazione creatasi in seno al Partito d'azione.

L'ammiraglio Stone ricevuto dal Luogotenente

ROMA, 8 febbraio.

Questa mattina il Luogotenente generale del Regno ha ricevuto l'ammiraglio Ellery Stone, capo della Commissione alleata, e lo ha trattenuto in cordiale colloquio.

Oggi verrà firmato il trattato commerciale italo-francese

ROMA, 8 febbraio.

Domani, secondo informazioni da fonte francese, dovrebbe essere firmato un trattato commerciale per la ripresa dei normali traffici tra l'Italia e la Francia. Le trattative furono iniziate circa un mese fa da una missione commerciale diretta dal signor Druin e composta da esperti del Ministero degli Esteri francese che prese subito contatti con una missione italiana diretta dal dott. Di Nola, direttore degli affari economici del Ministero degli Esteri italiano. Domani sera la Delegazione francese ripartirà alla volta di Parigi.

Rimane a Roma la Delegazione francese diretta dal dott. Auffray i cui lavori con i rappresentanti italiani della Direzione italiana all'estero del Ministero del Lavoro e della Confederazione generale del Lavoro proseguono favorevolmente. Come è noto, questa Delegazione tratta l'ingaggio di lavoratori italiani per la Francia e gli accordi stanno anche essi per essere conclusi appena giungerà da Parigi l'accettazione per quanto riguarda le assicurazioni.

Pietro Nenni fra gli operai di Sesto San Giovanni

MILANO, 8 febbraio.

Di ritorno da Varese, il vice Presidente del Consiglio Pietro Nenni si è recato alle officine Breda di Sesto San Giovanni dove ha parlato ai lavoratori. Successivamente Nenni ha visitato la casa degli invalidi alla Bicocca intrattenendosi con i ricoverati. Al fiduciario dell'Associazione mutilati del Lavoro, che gli ha esposto le condizioni degli invalidi nei rapporti con l'Istituto nazionale infortuni, Nenni ha dato ampie assicurazioni sull'interessamento governativo già patrocinato dall'on. Gasparotto.

Il vice Presidente del Consiglio ha percorso quindi tutti i reparti delle officine dove i mutilati vengono recuperati al lavoro interessandosi vivamente ai progressi conseguiti dall'importante istituzione umanitaria. Nel tardo pomeriggio il vice Presidente del Consiglio ha fatto ritorno a Sesto San Giovanni per una visita agli stabilimenti Marelli ove ha parlato agli operai e ai tecnici radunati.

Il pensiero dell'on. Bonomi sul problema della Venezia Giulia

VERONA, 8 febbraio.

«Mentre la commissione di esperti dell'O. N. U. si appresta a visitare la Venezia Giulia per raccogliere i documenti del diritto nostro e del diritto jugoslavo su quelle terre e su quei popoli che la geografia e la storia ci assegnano — scrive l'ex Presidente del Consiglio Ivanoe Bonomi in un articolo apparso oggi sul *Nuovo Adige* — l'Italia estromessa dalla regione non può non ricorrere all'azione dei suoi pubblicisti dei suoi studiosi dei suoi politici per illuminare l'opinione pubblica internazionale sopra problemi che sono poco noti o quasi ignoti a coloro che dovranno essere i nostri giudici».

L'articolista denunzia l'errore commesso dagli Alleati nel non avere occupato tutta la Venezia Giulia, come aveva proposto e sollecitato il Governo italiano e rivela come oggi la maggior parte della regione si trovi per una specie di diritto di conquista sotto il potere del «liberatore jugoslavo» che sta sottoponendo il territorio ad una sistematica opera di trasfigurazione, cancellandone ogni testimonianza d'italianità per mostrare «agli esperti delle nazioni unite» una realtà contraffatta.

«Ricordiamoci — continua l'on. Bonomi — quanto hanno fatto nel dopoguerra del primo conflitto mondiale tutti i popoli di Europa per illustrare davanti alle quattro Potenze vincitrici (allora l'Italietta sprezzata dal fascismo sedeva in perfetta parità tra quelle quattro grandi) i loro diritti e le loro legittime aspettazioni. Facciano gli italiani altrettanto ed avranno assolto un loro dovere. Ma c'è un dovere più alto che gli italiani devono assolvere per la pace del mondo: bisogna cioè che essi dicano in maniera chiara ed inequivocabile che le questioni territoriali, che gli esperti dovranno deliberare e le nazioni tutte risolvere, contengano condizioni essenziali per la tranquillità futura. Non vittoria di un nazionalismo italiano che voglia le terre altrui — continua l'articolo — ma neppure vittoria di un nazionalismo sopra terre italiane. Soltanto una soluzione ispirata a giustizia ed accettata dai due popoli come base di un avvicinamento spirituale può eliminare i germi nefasti di rivincita e di riscossa».

Bonomi assume la Presidenza del gruppo parlamentare della Democrazia del lavoro

ROMA, 8 febbraio.

Si è riunito questo pomeriggio a Montecitorio il gruppo di consultori del Partito democratico del Lavoro. L'on. Bonomi, assumendo la Presidenza del gruppo ha ringraziato dell'unanime designazione ed ha dichiarato che sente il dovere di accoglierla e dare tutta la sua attività per lo sviluppo e l'affermazione degli ideali della Democrazia del lavoro. Ha rivolto quindi il saluto all'on. Ruini che, avendo la piena fiducia del Partito, ha creduto di assumere l'alto carica di Presidente del Consiglio di Stato.

Successivamente ha preso la parola l'on. Ruini dichiarando che, se per i limiti di riserbo che gli impone il suo ufficio non prenderà parte attiva alla vita del Partito, ad esso seguiterà sempre idealmente ad appartenere. Ha poi rievocato brevemente le origini del Partito nato durante la lotta contro i fascisti e contro i tedeschi e l'azione politica finora svolta indicando i problemi attuali ed auspicando la formazione di una unione democratica a base nazionale.

Si è quindi iniziata la discussione per l'ordine del giorno dei lavori del Consiglio nazionale del Partito che avranno inizio domani.

Anche l'Italia ha contribuito al fondo comune dell'Unrra

ROMA, 8 febbraio.

Nonostante la sua grave situazione, l'Italia, come la Cecoslovacchia e la Polonia, ha contribuito al fondo comune di soccorso per i paesi europei devastati dalla guerra: l'Italia ha dato 10 mila tonnellate di sale mentre la Polonia ha contribuito con 100 mila tonnellate di carbone e 25 mila di ferro e la Cecoslovacchia con 2 mila tonnellate di zucchero. Sir Humfrey Gale rappresentante personale per l'Europa del direttore generale dell'Unrra, così si è espresso al riguardo: «Queste offerte generose sono molto apprezzate tanto dall'Unrra quanto da tutti i Paesi che ne beneficeranno. Essi costituiscono un esempio per noi tutti».

Per i decorati al V. M. appartenenti alla Marina

ROMA, 8 febbraio.

Tutti i militari in congedo già appartenenti alla R. Marina che abbiano riportato decorazioni al V. M. e altri meriti e che non siano ancora in possesso dei relativi diplomi, sono invitati a farne richiesta presso il Comando Marina di Roma, Lungotevere delle Armi n. 20 precisando i seguenti dati: Cognome e nome, paternità, maternità, data e paese di nascita, grado, matricola, domicilio civile, numero del bollettino dove è stata pubblicata la ricompensa.

Il Congresso del Partito d'Azione

La mozione Codignola-De Martino ottiene 120 mila voti contro 70 mila ottenuti da quella presentata da Lombardi

Le dimissioni dei ministri azionisti non turberanno la compagine ministeriale

ROMA, 8 febbraio.

I lavori del congresso del Partito d'Azione sono continuati per tutta la notte fino alle 6 del mattino. Finite le discussioni sull'indirizzo politico del Partito, sono state presentate 5 mozioni da parte di Salvatorelli, Lombardi, De Martino (inspirato da Lussu il quale, avendo rassegnato il suo mandato in seno al Partito, non ha presentato direttamente una sua mozione) Codignola e Parri.

Subito si è proceduto alla fusione delle mozioni De Martino e Codignola riflettenti l'indirizzo di sinistra mentre a rappresentare l'indirizzo di destra rimanevano soltanto le mozioni di Lombardi e di Salvatorelli avendo Parri ritirato la sua. Ha avuto quindi inizio la votazione che ha dato 120 mila voti per la mozione Codignola e De Martino e 70 mila per quella di Lombardi. Poche centinaia di voti ha raccolto la mozione di Salvatorelli.

La votazione dei delegati delle varie sezioni del Partito d'Azione si è concentrata principalmente sulle due mozioni presentate alla fine della discussione sull'indirizzo politico del Partito da Lombardi e Codignola. La mozione Lombardi ha chiesto la fissazione della Costituente prima del trattato di pace con garanzia di effettiva neutralità per le forze armate, una politica finanziaria che impedisca il marasma, il collasso e la spogliazione totale dei poveri, una politica estera estranea ad ogni blocco di potenze energicamente antinazionalistica suscettibile di avviare l'Italia ad una pace di giustizia.

La mozione Codignola, constatato che il C.L.N. non può rappresentare ancora a lungo tutto il Paese ha affermato la necessità urgente di ottenere dal Governo la fissazione definitiva della data della Costituente dalla quale deve emanare il potere democratico destinato a sostituire il C.L.N. «Il Partito (continua inoltre la mozione) deve procrre l'immediata organizzazione di un esercito volontario del lavoro ed affermare che l'applicazione della imposta patrimoniale, il cambio della moneta, l'avvio ed una politica realistica di nazionalizzazione dei complessi monopolistici e dei grandi patrimoni fondiari, di smembramento delle strutture corporative e della industria.

Il Partito deve svolgere una chiara politica sindacale sia nel senso di pretendere l'avvio democratico della C.G.I.L. onde impedire che essa si trasformi in uno strumento di pressione sullo Stato di interessi generali del popolo italiano o in piattaforma di propaganda politica; il Partito esige un rinnovo rapido e profondo nei quadri delle forze armate nell'amministrazione dell'interno e della diplomazia che devono essere avviati ad una struttura democratica; il Partito deve assumere il problema meridionale come il proprio primo problema perchè strettamente connesso con l'avvenire della democrazia in tutto il Paese: esige lo smembramento dei privilegi industriali del nord e dei privilegi fondiari del sud: il Partito deve agitare con maggior decisione il problema della organizzazione democratica internazionale che potrà compiersi solo se lo stesso spirito di solidarietà che deve prevalere nella vita del Paese venga affermato anche nei rapporti fra i popoli.

La mozione continua con la richiesta della abolizione di tutti gli istituti, privilegi e costumi usurpatori dell'istituto monarchico che finora hanno impedito un avviamento verso una società di progresso democratico; del rovesciamento della struttura autonomista e conclude affermando che la concezione del socialismo liberale addita l'unica rivoluzione costruttiva che si possa fare in Italia cioè la creazione di una democrazia egualitaria fondata sul lavoro e sul rispetto delle libertà individuali.

Diversi oratori hanno parlato sulla questione sindacale e sulla autonomia regionale. Leo Valiani ha riaffermato la necessità che il Partito d'Azione rimanga unito dicendo che questo è un impegno per tutti i membri del Partito alla vigilia della Costituente.

Alle parole di Valiani si sono associati Lussu, Lombardi, Calogero e Codignola.

Si è quindi proceduto alla formazione di una lista di 45 nomi per l'elezione della nuova Direzione la quale a sua volta nominerà un Comitato esecutivo di sette membri fra i quali sarà compreso il segretario generale del Partito.

Assunte informazioni negli ambienti governativi l'«Ansa» è autorizzata a confermare che le eventuali dimissioni dei ministri azionisti non turberanno assolutamente la compagine governativa per il fatto che essi verrebbero ugualmente sostituiti.

Alta onorificenza italiana ad un ufficiale americano

ROMA, 8 febbraio.

Stamane il Luogotenente, alla presenza del Presidente del Consiglio on. De Gasperi e del sottosegretario alla Presidenza on. Arpesani, ha consegnato il gran cordone della Corona d'Italia al colonnello americano Norman Fiske della Commissione alleata in considerazione dei meriti da lui acquistati per la sua attività svolta in Italia. Alle parole di ringraziamento rivoltegli dal Luogotenente e dal Presidente del Consiglio a nome del Governo, il colonnello Fiske ha risposto mettendo in rilievo la collaborazione che in tutti i campi il popolo italiano ha fatto alla guerra di liberazione.

Prodezze del P. I. F.

Un gruppetto delle S.A.M. che finisce in prigione

VENEZIA, 8 febbraio

Un gruppo di neo-fascisti aveva chiesto di entrare nelle file monarchiche e a questo scopo si mise in contatto con il prof. De Caria esponente locale del Partito democratico italiano, offrendogli l'adesione di tremila squadristi delle S.A.M. del Veneto in gran parte già appartenenti alla «Decima mas». Il prof. De Caria avvertì la polizia la quale, esperite le proprie indagini, riuscì a far infiltrare molti agenti nel movimento clandestino. Si è potuto così apprendere che l'organizzazione agiva in contatto con gruppi di altre città del Vento, di Roma e di Milano.

In città era atteso Carlo Sforza. Nelle loro sedute i neo-fascisti portavano un distintivo con il leone di San Marco recante sul libro aperto la sigla di Mussolini e la dicitura P.I.F. (partito italiano fascista) e altri emblemi fascisti. Nelle abitazioni degli arrestati sono state rinvenute armi, esplosivi e documenti vari.

I soldati polacchi in Italia

preoccupano il Governo inglese

NUOVA YORK, 8 febbraio.

Il corrispondente del *New York Times* da Londra informa che il Governo britannico sta prendendo in esame il difficile problema della presenza in Italia del II Corpo Polacco del gen. Anders.

«Un attento studio delle attività del II Corpo Polacco in Italia — scrive il corrispondente — scopre degli aspetti estremamente spiacevoli del problema. Questi polacchi non soltanto sono armati ma si addestrano e svolgono continue manovre militari per prepararsi a conquistare la Polonia o ad invadere l'Unione Sovietica. Essi seminano il terrore tra gli italiani, riducono in rovina interi villaggi, si ingeriscono nella vita politica locale ad ogni segno di attività comunista o socialista, requisiscono case, viveri e materiali. Si può dire che essi sono una vera maledizione per il Governo italiano. Anche se questi soldati polacchi commettono dei delitti, gli italiani non possono in alcun modo reagire.

Attualmente il Governo britannico deve risolvere questa questione: che dovranno fare gli inglesi di questi polacchi? Il gen. Anders si trova sotto il controllo degli inglesi in Italia e il suo esercito è finanziato a spese del tesoro britannico».

Non ci mancavan che quelle

La scarsità dei raccolti si dovrebbe alle macchie solari

LONDRA, 8 febbraio.

Il problema della crisi alimentare continua ad occupare e preoccupare tutto il mondo.

Secondo quanto risulta da un telegramma «Reuter» da Ottawa, alcuni scienziati canadesi hanno dichiarato che come conseguenza delle macchie solari che si stanno avvicinando al culmine del loro normale ciclo di undici anni sono da prevedere per diversi anni raccolti ancora più scarsi in tutto il mondo. Il raccolto del grano — ha detto il dottor Ralph Delury, astronomico del «Canadian dominion observatory», è oggetto a variazioni dal 20 al 25 per cento durante il ciclo delle macchie solari le quali, come è noto, sono vaste eruzioni solari che influiscono in più modi sulle nostre condizioni di vita. Il Governo francese preoccupato non meno del Governo britannico della situazione alimentare si riunirà nel pomeriggio di oggi per ascoltare il progetto del ministro dell'Alimentazione Longemon sulla riorganizzazione dei servizi alimentari nel Paese.

All'Organizzazione Nazioni Unite

La questione indonesiana si presenta un po' spinosa

LONDRA, 8 febbraio.

Quando nella seduta di sabato il Consiglio di sicurezza riprenderà la discussione sulla questione indonesiana, esso si troverà di fronte a tre tesi contrastanti fra loro e cioè: 1) La richiesta dell'Ucraina per la nomina di una commissione d'inchiesta; 2) L'opposizione da parte dell'Olanda fondata sul fatto che lo statuto consentirebbe l'invio di tale commissione soltanto per investigare sulla attività delle truppe britanniche e non sulla situazione interna indonesiana; 3) La richiesta da parte di Bevin che la Gran Bretagna venga sgravata dall'accusa di mettere in pericolo la pace e la sicurezza.

Probabilmente il problema avrà un carattere essenzialmente tecnico: e cioè come rendere la decisione accettabile a tutte le parti.

Secondo quanto comunica il corrispondente da Londra del giornale conservatore scozzese *The scotsman*, la questione della evaquazione delle forze britanniche dalla Danimarca è stata sollevata dal Governo sovietico nel corso di colloqui non ufficiali svoltisi negli ultimi dieci giorni fra la Delegazione sovietica all'O.N.U. ed il ministro degli Esteri danese Rasmussen.

La situazione — continua il corrispondente — genera preoccupazioni in tutta la Scandinavia.

Il Governo britannico manovrerebbe per far ammettere i paesi neutrali nell'Organizzazione N. U.

BERNA, 8 febbraio.

(Dal corrispondente dell'*Ansa*) — Il foglio comunista londinese *Daily Worker* denuncia gli sforzi della politica britannica per facilitare l'ammissione all'O.N.U. dei Paesi neutri, tra cui la Svizzera, la Spagna, il Portogallo e la Svezia.

Il giornale afferma che Bevin cercherebbe di costituire un blocco antirusso, e si fa in quattro per ottenere l'adesione di questi neutri all'O.N.U. poichè pensa che essi aderiranno incondizionatamente al blocco che egli sta facendo.

Nei circoli svizzeri di Londra — riferisce il corrispondente dell'*Ansa* da Berna — si afferma che le possibilità di un'entrata della Svizzera nel novero delle Nazioni Unite è per il momento da escludersi. D'altra parte si pone in rilievo che la Svizzera rimarrebbe neutrale anche se aderisse all'O.N.U. e perciò non aderirebbe a nessun blocco.

Il *Daily Worker* attacca da qualche giorno violentemente la politica estera del Governo laburista ed è giunto fino al punto di chiedere la sostituzione di Bevin.

José Giral è giunto a Parigi

PARIGI, 8 febbraio.

(*Reuter*) - Il Capo del Governo repubblicano spagnolo in esilio, José Giral, è sceso oggi all'aeroporto di Orly presso Parigi proveniente da New York.

Si ha da Londra che per decisione unanime del Comitato generale dell'O.N.U. è stato posto all'ordine del giorno dell'Assemblea generale, il progetto di mozione proposto dalla Delegazione di Panama perchè non venga accettato come membro dell'O.N.U. il presente Governo spagnolo. La proposta è stata appoggiata specialmente dal Delegato sovietico Gromyko e dal Delegato francese Fouques Dupare.

La questione di Fiume

Un memoriale di R. Zanella al Consiglio dei ministri degli Esteri

LONDRA, 8 febbraio.

(*Dal corrispondente dell'Ansa*) - Riccardo Zanella, presidente dell'ex stato libero di Fiume, ha presentato ufficialmente al Consiglio dei ministri degli Esteri dei cinque Grandi un memoriale per l'applicazione del trattato di Rapallo, infranto nel 1922 dal Governo fascista. Il memoriale contiene delle argomentazioni giuridiche intese a comprovare la legittimità del riconoscimento dello stato libero e invoca le disposizioni degli articoli 2 e 3 della Carta atlantica ed i principi basilari della Carta delle Nazioni Unite. Nel caso che il Consiglio decidesse di ricorrere ad un plebiscito, il memoriale chiede che possano parteciparvi solamente i cittadini che abitavano a Fiume già prima della guerra e che le questioni sottoposte alla votazione siano solo tre: 1) Siete per lo stato libero? 2) Siete per l'annessione all'Italia? 3) Siete per l'annessione alla Jugoslavia?

L'arrivo a Santiago dell'Ambasciatore italiano

SANTIAGO, 8 febbraio.

E' arrivato a Santiago il nuovo Ambasciatore italiano Gino Persico. La stampa locale considera l'arrivo dell'alta personalità diplomatica italiana come una certezza per la ripresa dei rapporti diretti con l'Italia.

IL PROCESSO DI NORIMBERGA

L'accusatore sovietico chiede che giustizia sia fatta contro i devastatori di 1710 città e 70 mila villaggi russi

NORIMBERGA, 8 febbraio.

S'è iniziata oggi la requisitoria sovietica. Il tenente generale Roman Andrevich Rudenko, pubblico ministero russo, dopo aver dichiarato di parlare a nome dei milioni di vittime della barbarie hitleriane, ha affermato che la cospirazione criminale nazista mirò a instaurare nel mondo un regime di terrore; nei paesi occupati furono abolite tutte le istituzioni democratiche, furono abrogati tutti i diritti dei cittadini e furono compiuti rapaci saccheggi che lasciarono in miseria le popolazioni.

«Le popolazioni dei paesi slavi — ha detto Rudenko — hanno sofferto più di tutte le altre dell'invasione nazista. Le operazioni svolte dalla Germania tra il 1936 e il 1940 furono soltanto i preliminari del grande colpo diretto contro la Russia per cui i nazisti già prevedevano la collaborazione della Romania e della Finlandia».

Rudenko ha quindi parlato delle testimonianze scritte dell'ex primo ministro romeno generale Antonescu nelle quali vengono dati particolari sui negoziati intercorsi fra la Germania e la Romania per la preparazione dell'attacco alla Russia. Egli ha aggiunto che di tali documenti verrà data visione alla Corte insieme con quelli che dimostrano la responsabilità dell'Ungheria nella preparazione della guerra d'aggressione. Rudenko ha affermato che gli ungheresi avevano il compito di attaccare le retroguardie attraverso i Carpazi mentre si svolgeva l'attacco combinato da parte della Germania e della Romania. Rudenko ha quindi affermato che un mese dopo l'inizio della guerra contro la Russia, Hitler convocò una conferenza nel corso della quale disse: «Dobbiamo mettere in evidenza che siamo stati costretti ad occupare i territori russi per stabilirvi l'ordine e la sicurezza. Non si deve far parola di altri scopi della nostra campagna. Tuttavia dovremmo prendere tutti i provvedimenti necessari come le soppressioni e le deportazioni in massa eccetera». Hitler aggiunse che era necessario intraprendere una politica di «spopolamento» cioè di «completo trasferimento di interi gruppi razziali».

Hitler proseguì affermando che poichè egli mandava senza esitazioni nel l'inferno della guerra milioni di tedeschi non vedeva alcuna ragione per non «spostare milioni di appartenenti ad una razza inferiore che si moltiplicano come le mosche».

Dopo aver ricordato come nella loro avanzata verso Mosca i tedeschi organizzarono reparti speciali incaricati dell'uccisione in massa di cittadini sovietici, Rudenko ha rievocato il trattamento riservato dai tedeschi ai prigionieri di guerra russi che ebbero a soffrire torture e sevizie. Nel settore di Leningrado i tedeschi fecero precedere le loro truppe avanzanti da colonne di prigionieri di guerra russi.

Rudenko ha aggiunto che i tedeschi avevano progettato di cancellare dalla faccia della terra le città di Leningrado, Mosca e Odessa e di ridurre in deserto tutte le zone industriali. A proposito della distruzione dei monumenti artistici e storici perpetrata dai tedeschi in Russia, l'accusatore russo ha citato un decreto del maresciallo Reichenau secondo il quale «nell'est non ci sono tesori storici e artistici di alcuna importanza». Dopo aver ricordato la distruzione dei libri, dei manoscritti e dei quadri appartenenti a Tolstoi e la violazione della tomba dello scrittore, Rudenko è passato a parlare dei campi di concentramento istituiti dai tedeschi a Smolensk, Karkov, Kiev, Poltava, Revno, Odessa e in altre località.

Rudenko ha quindi affermato che i tedeschi hanno incendiato, saccheggiato o profanato nel territorio sovietico 1670 chiese di rito greco-ortodosso, 237 chiese romano-cattoliche, 69 cappelle e 532 sinagoghe. Fra l'altro sono stati distrutti 3 monasteri e la famosa chiesa del monastero «Petchersky» a Kiev.

Gli invasori fascisti, ha continuato l'accusatore, hanno distrutto in Russia parzialmente o totalmente 1710 città ed oltre 70.000 villaggi. Hanno incendiato o distrutto oltre 6 milioni di edifici lasciando senza tetto 25 milioni di persone.

«In nome dell'Unione Sovietica — egli ha proseguito — io accuso gli imputati di tutti i crimini enunciati nell'articolo 6 della carta del tribunale. Io li accuso di aver iniziato la guerra e di averla mutata in uno strumento di sterminio di pacifici cittadini, uno strumento di saccheggio e di violenza». A conclusione della sua requisitoria egli ha infine esclamato: «giustizia sia fatta».

Ha quindi preso la parola il vice accusatore sovietico colonnello Pokrovski che ha dato tra l'altro, lettura di un brano di un libro di von Metsch che dice: «non è possibile concepire il nazionalismo senza la guerra: esso è figlio della gloria militare tedesca».

«Questa — ha commentato Pokrovski — non è una frase retorica di un pennaiolo fascista, ma un programma realmente messo in atto».

Il colonnello Sallusti è stato fucilato

COMO, 9 febbraio.

Ieri all'alba, è stato fucilato al poligono di Camerlata, presso Como, l'ex tenente colonnello dell'Esercito, Biagio Sallusti, già Presidente dello pseudo tribunale militare che nel dicembre 1943 condannò a morte il martire comasco Gian Carlo Puecher.

Il Sallusti era stato processato nel luglio scorso e condannato alla pena capitale, sentenza che venne successivamente confermata dalla Cassazione mentre la domanda di grazia veniva respinta il 7 corrente.

CARATTERI E PROGRAMMI del Fronte della gioventù

Molto si è discusso, parlato e sopratutto sparlato del Fronte della Gioventù. Per combattere questa critica che vorrebbe essere demolitrice, per far tacere le voci calunniose che numerose si sono levate verso di noi, è necessario, una volta per tutte, chiarire la nostra posizione, spiegare a coloro che troppo occupati dai lavori pubblici o privati, non hanno potuto leggerci, seguirci e comprenderci, chi siamo, che cosa vogliamo, e che tendiamo.

Il nome della nostra organizzazione, dovrebbe, di per se stesso, spiegare tutto il nostro programma. Fronte della Gioventù significa infatti unione unitaria di giovani. Esso affratella e lega in un unico blocco i giovani di tutte le tendenze politiche, di tutte le fedi, di tutte le ideologie.

La nostra è quindi una organizzazione politica al di sopra e al di fuori però di ogni partito politico. Pretendere l'apoliticità delle masse giovanili, che domani diventate una massa di uomini, saranno chiamate a reggere le sorti della nostra Nazione, sarebbe assurdo ed illogico. Ma si potrà obiettare che i giovani possono benissimo educarsi politicamente in seno ai loro partiti.

Sono perfettamente d'accordo. Ma questa educazione è ben diversa da quella che noi, Fronte della Gioventù, possiamo impartire alle masse. Nei partiti i giovani sono, per comuni regole di vita, isolati e trascurati. Essi solo perchè giovani, sono costretti a seguire direttive e disposizioni dai vecchi esponenti dei loro partiti. Essi solo perchè giovani sono considerati inesperti e i loro ragionamenti e le loro tesi provocano il sorriso ironico od un benigno compatimento. Noi vogliamo togliere i giovani da questo isolazionismo, vogliamo unirli e renderli consapevoli della loro missione politica. Vogliamo dare loro una educazione che prevenga dalla diretta esperienza e non da insegnamenti teorici e pedagogici.

Ai giovani diciamo: iscrivetevi pure in un partito politico; scegli pure una via da seguire. E dopo scelta vieni fra noi e spogliato da quella riservatezza e da quel timore che potrebbe incuterti la presenza di persone più anziane di te, discuti le tue teorie, esaminale attentamente, confrontale con quelle di altri giovani, apertamente e sinceramente. Eleggiti democraticamente i tuoi rappresentanti nel comitato direttivo del Fronte della Gioventù; essi faranno sentire la tua voce nelle giunte comunali, nei Comitati di liberazione, in tutti quegli organi di governo ai quali sarebbe impossibile accedere isolatamente, ed individualmente, ma che ti ascolteranno se tu sarai organizzato o compatto se, costituirai una massa forte ed unita.

Il Fronte della Gioventù è insomma una palestra di educazione morale e politica. I giovani, in questa palestra si abituano a discutere da soli i loro problemi ed i loro interessi. Si abituano a reggersi da soli, a formarsi una vera coscienza. Imparano oggi ad assumersi una responsabilità di vita e di Governo che domani darà i suoi frutti. Dalla libera discussione, dagli errori di oggi essi trarranno gli insegnamenti utili e necessari per non sbagliare domani, quando la loro responsabilità ed i loro compiti saranno ben più gravi e ben più difficili. Nel Fronte della Gioventù i giovani imparano dunque quello che nessun partito può loro insegnare. Imparano essi stessi ad interessarsi dei loro problemi. Non sono gli anziani che li dirigono e li avviano verso una strada, sono loro che da soli si governano e si indirizzano. E questo è il più grande sprone per toglierli dalla apatia e dalla sonnolenza. Lasciati in balìa di se stessi, chiamati fin d'ora ad assumersi delle responsabilità, essi lotteranno ed agiranno con serietà d'intenti, con vera coscienza, con slancio ed entusiasmo, perchè saranno da soli a tutelare i loro interessi, a discutere da soli, i loro problemi, perchè saranno direttamente interessati alle loro questioni, perchè vorranno dimostrare a quegli anziani che indecisi, incerti ed impreparati nel periodo della loro giovinezza hanno permesso al fascismo di insediarsi al potere e di reggere da desposta le sorti del Paese, che giovani per la democrazia e per la pace non commetteranno lo stesso errore ed impediranno che un'altra dittatura approfitti della loro inesperienza e della loro impreparazione per togliere loro quella libertà che a duro prezzi si sono ora conquistata. Ed io vorrei chiedere agli anziani che ora ci sorridono con scherno che tentano di soffocarci e di farci cadere, che cosa avete fatto voi che ora vi chiamate antifascisti, e occupate i posti di responsabilità, perchè il fascismo non sorgesse in Italia e distruggesse con le sue idee totalitarie e con i suoi sistemi di vendetta e di rapina ogni principio di umanità e libertà?

E tagliate ora la strada a noi giovani e ci deridete e ci biasimate perchè ci facciamo paladini di questa libertà, perchè vogliamo unirci per lottare per educarci al lavoro, per iniziare l'opera di ricostruzione e di riedificazione; e per ricostruzione non intendo quella materiale ma quella morale, che è più importante, più urgente e più necessaria della prima.

Ci paragonano all'ex gil, ci hanno chiamato al nostro primo apparire in veste legale, dopo che avevamo lottato e sacrificato gran parte della nostra giovinezza, ci hanno chiamati avanguardisti e balilla. E non si accorgono, i nostri calunniatori che sono gli stessi che nel periodo fascista hanno taciuto ed hanno permesso che un regime di despoti autoritari facesse di noi dei pagliacci e dell'Italia una carnevalata non si accorgono che fra noi e la gil c'è un abisso, che tra l'organizzazione presente e quella passata non si possono nemmeno tentare dei confronti. La differenza che passa fra un militare e un borghese, passa tra la gil e noi. La prima creava, in un ambiente farsesco e ridicolo, dei militari atti solo a distruggere e combattere. La seconda invece con serietà e sincerità vuol creare degli uomini pronti e capaci di ricostruire e rieducare. Nella gil le direttive veniva no imposte dall'alto nel F.d.G. siamo noi che ci eleggiamo, che ci educhiamo che viviamo. E' inutile quindi dilungarci in un argomento che appare oscuro solamente alle menti annebbiate ed ottuse. Nel Fronte della Gioventù si vive con autonomia e democrazia, si impara e si opera con le nostre forze e con le nostre energie. Noi non vogliamo isolarci e racchiuderci in un guscio chiuso ed impenetrabile. Noi chiediamo la collaborazione di tutti, dei giovani, perchè ci diano energia e le loro esuberanza, dei vecchi, perchè ci aiutino nel nostro difficile compito con la loro esperienza ed il loro buon senso. A tutti tendiamo la mano con lealtà e sincerità. E non si tema che essa sia imbrattata di fango e che nell'altra mano nascondiamo un coltello pronto a pugnalare ed a colpire alla schiena. Chiediamo solo che quei giovani che per incuria o per timore sono ancora lontani da noi e ci guardano con diffidenza e disprezzo, depongano ogni timore ed entrino in mezzo a noi, compagni tra i compagni, per aiutarci, sorreggerci, e per vivere insieme a noi la vera democrazia. Chiediamo a quegli anziani che non credono alla nostra lealtà e alla nostra forza che abbandonino questi insani concetti e guardino verso di noi con serena fiducia.

Oltre al campo politico la nostra organizzazione abbraccia altri rami ed altre branche che al primo sono di complemento e di aiuto.

Sport, cultura, divertimenti vari, a carattere ricreativo ed educativo, assistenza e beneficenza.

Lo sport mediante la creazione di squadre di calcio, di atletica, di pallacanestro ecc. unisce i giovani, li educa alla lotta, li rinvigorisce nel corpo e nello spirito. E' uno dei mezzi più efficaci e proficui di educazione morale, materiale e spirituale. E i giovani, che sentono questa necessità non chiedono altro che di poter attuare i nostri programmi.

E noi li aiuteremo perchè siamo giovani tra i giovani e perchè sentiamo anche noi le stesse necessità e le stesse aspirazioni.

La cultura con la creazione di biblioteche, di aule di studio, di corsi sulle materie più importanti e interessanti, che sono un altro mezzo di educazione e di elevazione morale ha già trovato in noi un valido aiuto.

Perchè, ripeto, solo noi giovani conosciamo le necessità e i bisogni dei giovani. Solo la nostra iniziativa che è dettata dall'esperienza e dall'amore è buona è utile e sana per noi.

I programmi sui divertimenti a carattere educativo e ricreativo sono vasti. Gite, campeggi, escursioni, concerti, proiezioni cinematografiche, colonie, feste popolari costituiscono sane e buone iniziative che portano una nota di serena allegria e di fiducia negli animi dei giovani e li prepara ad affrontare i duri problemi che li attendono domani.

Questi nostri principii e i nostri programmi. Credo che essi siano sani e perfettamente morali. Non cozzano contro le idee di nessuno perchè noi non combattiamo nessuno chiediamo anzi collaborazione ed aiuto da parte di tutti i volonterosi e gli onesti.

Ci meraviglia invece che da molte parti ci giungano ancora frecciate calunniose e diffamatorie.

Noi ci imponiamo un'autodisciplina severa ed intransigente, noi lottiamo per noi e per la democrazia. Noi vogliamo prepararci ed educarci per togliere da noi quello che è vuoto e grezzo. Noi vogliamo lottare per la pace e per la Patria. Dobbiamo e vogliamo riuscire perchè noi giovani siamo l'avvenire d'Italia perchè quando, trascorso questo breve periodo di giovinezza, saremo chiamati in quanto uomini a vivere la vita politica, sociale, economica e civile della patria non vogliamo giungere impreparati ed incapaci.

La Nazione ci attende ansiosa e noi non vogliamo deludere l'attesa perchè per la nostra Italia abbiamo già dato molto ma vogliamo dare ancora memori del detto: ricordati che quando alla Patria hai dato tutto non hai ancora dato abbastanza.

Pier Arrigo Cozzi

Punti di vista..

Riceviamo:

Non sappiamo con chi precisamente se la prenda l'autore di un infelice trafiletto apparso sotto la rubrica «Di palo in frasca» del penultimo numero del settimanale della d. c. (Sarebbe interessante saperlo anche per un doveroso regolamento di conti in separata sede).

E' chiaro, invece, che si tratta di uno dei non pochi (ahimè!) che di questa guerra hanno capito soltanto una cosa: che l'abbiamo perduta. E si rammaricano soltanto di averla perduta, chè, diversamente, tutto sarebbe andato nel migliore dei modi e gli antifascisti (quelli di una volta) sarebbero ancora in galera o al confino salvo quelli che non ci avessero lasciato le cuoia nei deliziosi campi di tortura o magari nell'esercizio del loro mestiere di traditori con gli Alleati.

Quindi costui e costoro (che forse credono di pensarla democraticamente e, magari, cristianamente) non possono — o non vogliono? — capire che questa non è stata guerra di frontiera ma di principii di fascisti dicevano guerra ideologica).

Così, la causa della libertà (mentre troppa gente si dilettava nel feticistici riti dell'alzarsi obbligatoriamente in piedi e levarsi il capello ai menzogneri annunci del bollettino fascista) si difendeva al di quà e al di là delle fisiche barricate, come lo hanno dimostrato i partigiani.

Coloro che hanno avuto l'onore di combattere o comunque operare, al di quà o al di là della barricata, non importa!, per la causa della libertà, contro fascisti e nazisti, cioè contro i *nemici* della libertà, non possono certo godere le simpatie di certi neo-antifascisti. Non ci meraviglia che costoro abbiano trovato modo di mimetizzare anima e camicia («sepolcri imbiancati» veramente) sotto il manto più o meno candido dei partiti antifascisti: è umano, purtroppo. Non comprendiamo invece l'ospitalità che ottengono per dare sfogo al loro livore incontenuto, nei giornali antifascisti.

Noi chiediamo però al gerente responsabile sig. Giorgio Zardi se vorrebbe assumere personalmente la paternità, magari putativa, del livido trafiletto fascista e saremmo anche curiosi di sapere che cosa ne pensa il locale A.M.G.

Etelredo Pascolo

Il trafiletto che pubblichiamo ci è pervenuto qualche giorno addietro ma, per la solita deficenza di spazio, non l'abbiamo potuto inserire subito nella pagina.

Lo scritto cui si riferisce l'amico nostro rag. Etelredo Pascolo è veramente infelice. Ma noi pensiamo che, purtroppo, molte cose sono oggi infelici e che ci sia più di qualcuno, più o meno abilmente mascherato, che tenta di abbassare la statura dei partigiani a petto della quale la propria appare ben meschina. Tuttavia siamo del parere di non drammatizzare: arduo, e comunque inutile, sarebbe lo sforzo per far capire a chi non vuol capire come e perchè certe collaborazioni con gli Alleati sono pienamente giustificate non soltanto dalle leggi belliche ma anche da quelle morali.

Perciò non sottoscriviamo al tono del nostro amico ma domandiamo al dott. Faustino Barbina cosa pensa del trafiletto di «Nuovo Friuli».

Cronaca di Udine

La prima battaglia elettorale: amministrative

A Udine voteremo col sistema proporzionale e in Provincia con quello maggioritario

(Quindi nel capoluogo avremo la lotta per il Partito negli altri comuni la lotta per l'individuo)

Non c'è più da indugiare e tanto che all'Ufficio elettorale del Comune di Udine come in quello coordinatore della Prefettura, il lavoro ferve per poter essere pronti in ogni minuto particolare nel giorno fissato per le elezioni.

Telegrammi sollecitano a Roma l'invio dei certificati elettorali, i quali dovrebbero arrivare di giorno in giorno, mentre già un Ispettore centrale è in giro per assicurarsi che il lavoro preparatorio si svolga regolarmente e la prima chiamata alle urne del popolo friulano, dopo la dittatura fascista, abbia ad esprimersi in forma esemplare

E' facilmente intuibile che in più di un elettore c'è un certo timore essendo egli stato diseducato a tale funzione democratica e non si mancherà di registrare, in quel giorno, più di una deficienza, in quanto certamente vi sarà qualche cittadino che, invece di compiere il suo dovere, se ne starà a casa o preferirà darsi a una diversa occupazione.

Abbiamo saputo che a Udine si voterà con il sistema proporzionale, mentre in Provincia si userà il metodo maggioritario.

Che cosa fosse sistema proporzionale e maggioritario, francamente, non lo sapevamo neppure noi. E allora via all'Ufficio elettorale del nostro Comune dove quel solerte dirigente ci ha così edotti:

— Sistema proporzionale. A Udine la scheda comprenderà i nomi di tutti i candidati elencati per partito. Ogni elettore avrà facoltà di scegliersi la scheda, cioè di scegliersi il Partito, per il quale crede votare. Si sappia qui che ogni Partito può presentare 40 candidati (quanti sono stabiliti per Udine) e non meno di 8.

Come si fa? Si appone una crocetta nella casellina a fianco del contrassegno di lista cioè di Partito

Poi per gli udinesi ci sono altre due facoltà. Prima: due voti di preferenza per gli eleggibili, cioè dalla lista scelta si possono scegliere due nomi apponendo un'altra crocetta a sinistra del nome dei candidati preferiti. Seconda: si possono cancellare tutti i nomi dei candidati della lista scelta meno uno.

Sistema maggioritario, usato nel resto della Provincia, nei centri, cioè, con una propolazione inferiore ai 30 mila abitanti.

V'è un modo di elezione applicabile solo per gli analfabeti: scelta della lista, contrassegnandola con una crocetta nella solita casellina.

Per quelli che sanno leggere e scrivere invece, il voto si esprime con una crocetta nella casella a fianco dei nomi prescelti. E' consentita l'espressione del voto tracciando il segno di croce a fianco del contrassegno di lista: in tal caso il voto si intende dato a tutti i candidati compresi nella lista, salvo quelli cancellati dall'elettore.

Secondo: l'elettore che ha contrassegnato una lista può votare anche per i singoli candidati compresi in altre liste, apponendo sempre il solito segno di croce a fianco dei rispettivi nomi prescelti, sempre però che il numero dei voti complessivamente attribuiti non ecceda i quattro quinti. Cioè: se in un Comune vi sono 40 candidati da scegliere, il cittadino non potrà votare per più di 32.

Si ricorda che è nulla quella scheda che contenga un numero maggiore agli stabiliti quattro quinti.

Gli spacci cooperativi per invalidi di guerra hanno alti scopi sociali

Abbiamo dato recentemente notizia dell'iniziativa promossa dall'Opera Nazionale per gli invalidi di guerra per la costituzione nella Provincia di Spacci cooperativi.

E' un esperimento che prevede grandi scopi sociali e che prometterà sicuri risultati.

Però se il numero delle adesioni per la costituzione degli Spacci Cooperativi invalidi di guerra nel Capoluogo e nei Centri periferici più importanti della Provincia, ha dato finora i suoi risultati, questi non sono però ancora tali da consentire la apertura di uno solo di tali Spacci.

Occorre quindi che mutilati ed invalidi di guerra concorrano per una più larga diffusione della iniziativa stessa in modo da realizzare altre sottoscrizioni nel minor tempo possibile, per dar modo così di assorbire un notevole numero di invalidi, che potranno prestar la loro opera lavorativa, adeguatamente compensata, a pro di istituzioni di cui essi stessi ne sarebbero i proprietari.

Il bianco e nero dell'annonaria

Sembrava che le carte annonarie se ne andassero ma invece restano

Ciò che se ne andrà sul serio pare siano i raduni bovini

C'è in giro un gran parlare di soppressione delle carte annonarie, le quali (come ci diceva una vecchietta del popolo) oggi servono a ben poco. Se si dovesse vivere con quello che si ritira per mezzo delle carte annonarie — sempre a detta di quella vecchietta — a quest'ora si sarebbe a far compagnia ai nostri antenati

E allora perchè non le sopprimono? Pareva infatti, che l'emissione novembre febbraio fosse l'ultima, dopo la quale, al fiorire della primavera un bel funerale si avrebbe dovuto fare per portare all'ultima dimora taglianđi e prenotazioni, carte supplementari e tronconi... per i quali c'è l'obbligo di conservazione.

C'eravamo preparati a dar un bel calcio a tutti quei fogli, che nei lunghi e tristi anni della guerra, hanno costituito il traguardo della fame e la disperazione delle nostre brave e modeste massaie

Quindi con sollievo avevamo raccolta la voce che ancora pochi giorni e poi sarebbe stata la fine delle carte annonarie.

Siamo stati un po' giulivi: fino a quando, cioè, ci siamo recati all'Ufficio annonario del Comune per dare... un addio a quelle scartoffie.

Ma qui, delusione! Nessuna disposizione in merito alla «squalifica» delle «famigerate» carte, anzi è già pronto il grosso pacco per la prossima emissione: cioè per marzo - giugno.

Pazienza. E' andata male in primavera; speriamo che vada meglio... in estate.

Abbiamo appreso invece che molto probabilmente, e quanto prima, sarà levata la tessera sul tabacco.

Una buona notizia poi, per i nostri agricoltori, specie per i piccoli proprietari, fittavoli e mezzadri è che ci si avvia a grandi passi verso la fine dei raduni obbligatori dei bovini. Infatti, dopo il voto del C. L. N provinciale in proposito, vi è una petizione della Federterra al Prefetto, nella quale, attraverso una puntualizzazione del problema si chiede la soppressione dell'obbligo di conferimento del bestiame, proponendo, onde tutelare il consumatore, il prezzo della carne ed il divieto di esportazione del bestiame dalla Provincia.

Se arrivassimo a ciò, vi sarebbe una ragione di più, o lettori, per sopprimere anche la «carta annonaria» a meno che non la si reputi necessaria ancora, per acquistare il pane e lo... zucchero.

Il transito per Udine di quattro cardinali

Ieri nel pomeriggio ha atterrato al campo di aviazione di Campoformido un aereo da trasporto dal quale sono scesi due cardinali austriaci e due cardinali tedeschi i quali hanno sostato nella nostra città prima di recarsi a Roma ove parteciperanno al prossimo Concistoro.

I quattro alti prelati sono stati ospiti delle autorità alleate.

VITA SINDACALE

Barbieri e parrucchieri

Tutti gli artigiani barbieri e parrucchieri della Provincia di Udine sono invitati all'assemblea che si terrà lunedì 11 febbraio alle ore 9.30 presso l'Associazione Commercianti in Udine, via Vittorio Veneto 17.

Si fa inoltre presente che la Mutua barbieri si riunirà dopo l'Assemblea alle ore 11 circa.

Medici condotti

Tutti i medici condotti della Provincia di Udine sono pregati di voler intervenire all'assemblea dei medici condotti che avrà luogo domani domenica 10 c m., alle ore 15, presso la sede dell'Ordine.

In considerazione degli importanti argomenti da trattare, fra cui la costituzione dell'Associazione di categoria, sarà gradita la presenza di tutti i medici condotti e interini.

Si ricorda che i medici impossibilitati ad intervenire alla seduta potranno farsi rappresentare rilasciando delega scritta a qualche loro collega.

Assemblea Generale delle Commissioni Interne dei lavoratori edili

Il Comitato direttivo del Sindacato lavoratori edili ed affini, nella sua riunione del giorno 8 corrente, ha deciso di convocare una assemblea generale di tutte le Commissioni interne della categoria.

L'assemblea avrà luogo il giorno 13 corrente alle ore 15, presso la sede della Camera Confederale del Lavoro, piazza S. Cristoforo 4.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno: 1) accordi salariali; 2) resoconto finanziario anno 1945; 3) preparazione di una assemblea generale dei lavoratori edili e fissazione della data; 4) varie.

Data la grande importanza di questa assemblea, il Comitato direttivo raccomanda vivamente di non mancare.

I Carabinieri e la P. A. li hanno acciuffati mentre godevano il frutto della rapina

Verso la metà di gennaio una rapina veniva consumata a Fontanafredda da quattro sconosciuti.

Si appressava l'ora di cena e la famiglia Pezzutti, tranne il capo, Serafino, attendeva che venissero date le ultime mestolate alla polenta prima d'assidersi al desco Ad un tratto bussano all'uscio Fuori era notte buia.

— Chi sarà? — si chiese la madre — forse il papà che rientra. — Apri — disse al figlio Giovanni di 24 anni.

Questi s'addossò all'uscio e chiese chi era. Gli rispose un grugnito che lui ha interpretato per — sono io —, e aprì. Quattro uomini armati e mascherati gli si pararono dinanzi — Alte le mani! — comandarono La donna lasciò il mestolo e la polenta e alzò lo sguardo terrorizzata. — Dove tenete il denaro — incalzò uno dei delinquenti. — Spicciati, caccia fuori — aggiunse un altro rivolgendosi al ragazzo. Giovanni non potè far altro che avvicinarsi all'armadio, togliere da un cassetto 5 mila lire e consegnarle ai rapinatori dicendo — Non abbiamo altro.

I quattro figuri si accontentarono, retrocedettero verso l'uscio e scomparirono Ma appena fuori si imbatterono nel capo famiglia Serafino Pezzutti che rincasava allora. Lo fermarono, lo portarono un po' discosto e lo rapinarono delle 15 mila lire che aveva con sè, reduce da un giro d'affari.

L'indomani gli organi di polizia, Carabinieri e P A. avevano ormai sguinzagliato i loro uomini sulle tracce dei briganti.

Alcuni giorni fa nel circondario di Pordenone essi sono stati arrestati mentre godevano i frutti della loro delittuosa attività

I loro nomi: Lino Piccolo di 24 anni, Olivieri Forniz di 23 anni, Giovanni Vial di 23 anni, e Giovanni Ballarin di 22

Chi sapesse qualcosa...

...del cap magg. Masini Umberto di Umberto. 8 Regg. Alpini (3. Div. Julia), disperso il 28 marzo 1942 dopo l'affondamento della nave «Galilea», riferisca alla famiglia Palla Era, Borgo Dante (Cornino) prov. Udine.

ANNONARIA

DISTRIBUZIONE ZUCCHERO. - E' in corso nel Capoluogo ed in tutti i Comuni della Provincia, la distribuzione dello zucchero per il mese di febbraio. La razione individuale è di gr. 200.

Il prelievo si effettua con i tagliandi n. 7 e 8. zucchero di febbraio della carta annonaria unica per il quadrimestre novembre 1945 febbraio 1946.

DISTRIBUZIONE SALE. - Lunedì 11 febbraio p. v. sarà iniziata la distribuzione del sale alle rivendite del Capoluogo della Provincia Mercoledì 13 corrente, per le rivendite di campagna secondo i consueti turni. La razione individuale per il mese di febbraio sarà di grammi 400. Il bollino da ritirare è il n. 66 delle tessere annonarie in corso.

Treno per Trieste

Per l'aggiornamento delle tabelle orari e per l'avviso al pubblico, si comunica che con oggi 9 e fino a nuovo avviso, la partenza del primo treno per Trieste verrà anticipata alle ore 5.08.

Come sul miele le mosche

Due negozi di dolciumi in città presi di mira da ladri

Renato Bramezza di Primo di 25 anni, che esercisce un negozio di dolciumi ed altro in via Paolo Canciani, 16, ha denunciato ieri alla nostra Questura che i ladri di notte, sono penetrati nel suo negozio ed hanno rubato alcuni chilogrammi di cioccolattini e caramelle per un valore di mille lire Inoltre 30 lire in biglietti da una lira.

In via Martignacco 62 c'è un altro negozio analogo ed anche qui i ladri hanno svolta analoga attività. Il proprietario, Bruno Miani fu Luigi di 34 anni, ha denunciato il furto precisando che i ladri sono penetrati mediante scasso di una porta e che il danno raggiunge le 100 mila lire.

VITA CULTURALE

Corso di latino

Sono aperte le iscrizioni al Corso di Lingua Latina organizzato dal Circolo di Cultura «Rinascita». Le lezioni avranno inizio verso la metà del corrente mese. Il Corso è gratuito. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria del Circolo «Rinascita» in via Vittorio Veneto 11 tutti i giorni dalle ore 10-12 e dalle 15-19.

Trattenimento musicale al Circolo bancario

In occasione dell'inaugurazione della nuova Sede del Circolo Bancario (Palazzo Cinema Garibaldi, via Cavour 2 b) la Presidenza ha organizzato per oggi pomeriggio, alle ore 17, un concerto riservato ai Soci ed alle loro famiglie Vi partecipano la soprano Elda Tonjutti (brani di Rogi, Mozart, Donizetti, Bellini, Rossini) la pianista Luisa Cherici Pravisani (brani di Brahms e Listz) il violinista Vittorio Zorattini (brani di Vivaldi Mascagni e Wieniawski). Accompagnerà la soprano la prof Ada Crainz

Tessuti premio agli agricoltori

Presso tutti i Centri di ammasso cereali gestiti dal Consorzio agrario provinciale, è incominciata la vendita, a prezzi di favore, dei tessuti premio, destinati agli agricoltori che hanno conferito i cereali (grano, segala ed orzo) ai granai del popolo durante la corrente campagna.

Per il Centro di Udine, la vendita viene effettuata presso il negozio di manifatture della ditta Giuseppe Mascherin in via Paolo Sarpi. Gli agricoltori interessati, sono invitati a presentarsi presso gli Uffici Comunali dell'UPSEA per il rilascio del buono di prelievo con il quale potranno prenotarsi per l'acquisto dei tessuti presso il Centro di ammasso della zona di giurisdizione.

CIVIDALE

Delibere della Giunta

La Giunta Municipale, nell'adunanza del 4 corrente, ha adottato le seguenti deliberazioni:

Prende atto della relazione del Sindaco sulla situazione annonaria del Comune.

Prende atto della relazione del capo dei vigili sull'andamento dei servizi di polizia municipale durante il decorso mese di gennaio.

Aderisce, in linea di massima, alle controproposte formulate dal C.L.N. relativamente alla cessione di terreni di proprietà comunale per costruzioni di casette minime, autorizzando la Camera del Lavoro ad occupare immediatamente le aree prescelte.

Disciplina i mercati frutta, verdura, uova, burro e pollame, vietando agli incettatori ed ai grossisti di effettuare acquisti prima delle ore 9 per i locali e prima delle ore 10 per gli altri. Rimangono pure vietate le contrattazioni e gli acquisti nei pubblici esercizi, cortili, pubbliche vie ecc.

Determina di appaltare il servizio delle pubbliche affissioni per l'anno 1946, essendo deceduto il concessionario, con il sistema ad aggio. Eventuali aspiranti dovranno produrre le offerte entro le ore 17 del 23 corr., all'Ufficio Segreteria del Comune, al quale potranno pure rivolgersi per informazioni e ragguagli.

Esamina e decide su varie domande di assistenza.

Per la costituzione di una Cooperativa edili

Per interessamento della Camera del Lavoro mandamentale, sabato scorso alle ore 17.30 si tenne la preannunciata riunione degli operai edili, addetti alle Imprese Edili locali.

La seduta viene aperta dal Segretario della locale Camera del Lavoro Del Fabbro Pietro, che, dopo aver illustrato con brevi parole la disagiata situazione di questa categoria e l'accordo raggiunto a Udine tra i rappresentanti dell'Unione Industriali, la Camera Confederale del Lavoro di Udine ed il Sindacato Edili, spiega all'intervenuti l'utilità della costituzione di una Cooperativa fra Edili, onde eliminare almeno in parte allo sfruttamento di cui continuamente è soggetta questa categoria.

Nella discussione, molti operai interloquirono, indi si stabilisce di dare mandato alla Segreteria della Camera del Lavoro di compilare il relativo Statuto e di accettare le adesioni per azioni di L. 250 l'una.

Stabilito quanto sopra, la Segreteria della Camera del Lavoro uniformandosi ai desideri dei presenti alla riunione, informa tutti gli edili che presso la sede sono aperte le adesioni per la costituenda Cooperativa Edili.

Disciplina dei mercati frutta, verdura, uova, burro, pollame

Il Sindaco, ritenuto necessario disciplinare i mercati della frutta, verdura e del pollame, del burro e delle uova, allo scopo di eliminare l'incetta e per garantire l'approvvigionamento della popolazione, ordina:

A decorrere dal 6 febbraio 1946 è assolutamente vietato agli incettatori ed ai grossisti di *entrare* nei mercati di frutta, verdura, pollame, burro, uova e di fare comunque contrattazioni ed acquisti prima delle ore 9 per i rivenditori del luogo e non prima delle ore 10 per gli altri.

Tutte le derrate portate in città, devono affluire sull'apposito mercato, frutta e verdura piazza Paolo Diacono; pollami, burro, uova: piazza Diaz; rimangono pertanto vietate le contrattazioni ed acquisti nei pubblici esercizi cortili, pubbliche vie, ecc.

I contravventori saranno puniti a norma dell'art. 106 T. U. legge comunale e provinciale.

Nuovo successo della Commedia dell'avv. Marioni

Ieri sera nel Teatro familiare, ad unanime richiesta è stata nuovamente recitata la nuova commedia del commediografo concittadino Bepi Marioni «Il Test di Sar Pieri Catus».

Un semplice avviso è stato sufficiente a richiamare il pubblico, che ha gremito ogni ordine di posti per ascoltare ed applaudire la brillante nuova commedia prettamente friulana del predetto autore.

Tutti i filodrammatici, già noti alla cittadinanza, anche questa volta non hanno disilluso il pubblico che con frequenti e calorosi applausi, anche a scena aperta, ha riconosciuto il grande valore della nuova commedia e l'interpretazione di ogni singola figura.

La chiusa di questo spettacolo ha suscitato immenso entusiasmo tra il pubblico chiamando ripetutamente alla ribalta gli esecutori e l'autore.

Ci compiaciamo che la commedia non solo nel Cividale, ma anche in altre località del Friuli, è stata accolta con entusiasmo e siamo a conoscenza che la Compagnia dialettale cividalese si porterà in diversi centri del Friuli per rappresentare «Il Test di Sar Pieri Catus».

In memoria del dott. Giuseppe Tomaselli

Nell'anniversario della scomparsa del dott. Giuseppe Tomaselli, nella Basilica è stata celebrata ieri una solenne funzione in suffragio.

Al funebre rito presenziavano tutti i congiunti e molti amici ed ammiratori dello scomparso.

In questo triste anniversario, ai desolati congiunti rinnoviamo le nostre espressioni di cordoglio.

I funerali di un ex internato

Il diciannovenne Luigi Zucco di Girolamo, era rientrato dalla Germania, ove era stato internato, gravemente ammalato e nonostante le amorose cure prodigategli dovette soccombere.

Ieri, con grande partecipazione di parenti ed estimatori, le spoglie del giovane martire sono state accompagnate all'ultima dimora.

Ai congiunti esprimiamo profonde condoglianze.

Un'altra rapina

L'altra sera Giuseppe Chiacig fu Antonio, di 60 anni, di Iainich (S. Leonardo) stava dirigendosi verso casa, quando nei pressi di Madriolo veniva affrontato da due sconosciuti che pretesero da lui tutto il denaro che aveva in tasca.

Il Chiacig venne bastonato e dovette quindi lasciarsi alleggerire di 12 mila lire riuscendo a celare altre 3 mila lire. Il peculio era frutto della vendita di frutta.

S. LEONARDO

Giornata del Reduce

Sabato scorso il Comitato Reduci dalla prigionia di S. Leonardo, ha festeggiato i propri reduci. E' stata celebrata una S. Messa solenne alla memoria dei Caduti di tutte le battaglie e dei campi di concentramento, con largo concorso di Combattenti, partigiani e cittadini E' stata deposta una corona al Monumento dei Caduti della guerra 1915-18 Quindi il C.L.N ha offerto una bicchierata. Il resto della giornata è trascorso in lieta armonia.

Offerte

Elenco degli aderenti alla sottoscrizione di solidarietà sociale pro «Giornata del Reduce».

Frazione di S. Leonardo: Parroco L. 200; Cappellano L 300; sigg Terlicher Giuseppe fu Lorenzo L. 100; Mattelig Antonio L. 25; Duriavig Luigi L. 100; Qualizza Norma L. 25; Crucil Alfonso L 100; Stazione CC. RR. L 80

Frazione di Merso Superiore: sigg. Linda Camillo L. 100; Basandella Ottavio L 150; Qualizza Antonio L. 50; Osgnach Giovanni L. 100; Trusgnach Ermenegildo L. 50; Tomasetig Giovanni L. 50; Qualizza Luigi L. 50; Bledig Giovanni L. 100; Simaz Luigi L 80; Jaculin Giovanni L 100; Rinani Eugenio L. 50; geom Pauletig Isidoro L 100

Frazione di Osgnetto: sigg. Garlup Michele L 20 Chiabai Giovanni lire 50; Carlig Giuseppe L. 50; Terlicher Luciano L. 50; Osgnach Oreste L. 10; Rucli Ermenegildo L 40.

Frazione di Scrutto. sig. Podrecca Giuseppe L. 500; Sittaro Teresina lire 100; Zanetti Battista L. 100; Bressan Pasquale, offerta nastro per corona ai Caduti. L 240; Faidutti Augusto L 100; dott. Renato Traini'ti L 100; Famiglia Garlup Antonio di Antonio L. 150; Garlup Antonio di Michele L 100; Righini Luciano lire 100; Droli Giuseppe L 50; Colussi Iside L 100; Faidutti Antonio L 97; Sidar Pietro L. 50.

Cravero e frazioni: sigg. Dugaro Giuseppe L. 50; Oredan Antonio lire 50; Qualizza Felicita L. 50; Dugaro Umberto L 50; Qualizza Giovanni L 50, Primosig Antonio L. 200; Ruttar Edoardo L. 50; Clinaz Angelo L. 100; Sibau Tranquillo L. 50; Clinaz Giovanni L. 40; Cravagna Giuseppe L 20.

TARCENTO

Disservizio telefonico

Sono veramente numerose le lagnanze che ci pervengono da parte del pubblico per il disservizio del locale telefono pubblico. Non esageriamo punto se affermiamo che sono in verità pochini i giorni in cui gli interessati si possono servire di esso.

Rvolgeiamo una viva preghiera alla Direzione della Telve perchè provveda con urgenza a mettere in efficienza una buona volta la linea.

Prelevamento del sale

Il Magazzino vendita generi di Monopolio di Tarcento avverte i rivenditori dei Comuni di: Cassacco, Magnano Riviera e Treppo Grande di presentarsi lunedì 11 corrente per il prelevamento del sale. Razione mese di febbraio gr. 400 per persona.

I rivenditori sono avvertiti che oltre al relativo vaglia di servizio, dovranno fare un versamento presso la Banca per il sovraprezzo. (Gli Istituti di Credito sono aperti solamente al mattino).

Il Veglionissimo dei Fiori

Fervono i preparativi per la messa a tutto punto delle due spaziosissime sale di Bulfons, dove si svolgerà questa sera il tradizionale «Veglionissimo dei Fiori» tarcentino.

Sotto la direzione del pittore Turrin, le capacissime sale, aventi una area di 9000 mq. circa, verranno trasformate in un vero giardino d'incanto splendente per mille luci e festante per vivaci colori di mille fiori delicati.

A dar brio alla Veglia e invogliare alle danze, due modernissime orchestre, due celebri cantanti della radio ed un trio indiavolato di fisarmoniche si esibiranno in uno sceltissimo programma di musiche e canti.

TRICESIMO

Nel Partito Comunista

Domani domenica alle ore 10 nella Casa del Popolo si riuniranno tutti gli iscritti delle Cellule di Tricesimo e di Fraelacco.

Note sportive

(F.C.) - Domani domenica, 10 corr. scenderà a Tricesimo per la partita di recupero il forte undici di Cividale. Lo squadrone della città ducale del Friuli, che va per le maggiori, non ha bisogno di cartello di presentazione in quanto è uno dei capolista del tanto conteso girone

I verdi tricesimani, reduci da due insuccessi di trasferta dovuti a mera scalogna ed a veri infortuni di squadra (basti dire che la partita contro il Fagagna fu giocata praticamente da 8 giocatori causa infelici rimaneggiamenti) scenderanno sul proprio rettangolo di gioco, rinforzati da elementi di sicuro affidamento e difenderanno a denti stretti la inviolabilità del campo.

Gli sportivi locali sono certi che la squadra darà il meglio di sè stessa e assisteranno ad una gara tirata e combattuta.

S. GIORGIO NOGARO

Sfondatore di vetrine

Da alcuni giorni era qui esposto nelle vetrine di due principali negozi del centro del paese, un artistico cartello annunciante una veglia danzante popolare per la sera di sabato 3 corrente, organizzata dalla gioventù sportiva. Il cartello non offendeva nessuno e meno che meno la morale e il buon costume.

Un signore robusto indossante un ampio ferraiolo, alla vista del variopinto cartello, senza preamboli con repentina e potente gomitata sfondò il cristallo della prima vetrina e proseguì la sua strada, dopo pochi passi fermatosi davanti alla seconda vetrina ripetè l'insano gesto mandando in frantumi il cristallo e proseguendo indisturbato il suo cammino.

Era l'ora del movimento mattutino quando la vita riprende il suo ritmo, e come ben potete immaginare l'impressione e i commenti, tutti improntati a deplorazione, furono enormi.

Poi tutto fu messo a tacere come per incanto, data la notorietà del signore.

Ora noi domandiamo: Dobbiamo tacere sempre? Perchè l'immediato Superiore del Signore in ferraiolo non fa presente alle Autorità che urge un provvedimento? Noi non domandiamo il ricovero in qualche istituto, ma ci sembra che il trasferimento in altra sede harebbe il provvedimento minimo indispensabile, in considerazione che lo sfondatore di vetrine, oltre ad altre delicate mansioni, ha quella dell'educazione dei nostri bambini.

Altrimenti ha ben ragione il prof. Adolfo Omodeo quando scrive: «Il fascismo, crollato come politica, perdura come malattia che tutti quanti nel mondo portiamo nel sangue».

effe

CERVIGNANO

Spettacolo folcloristico

Il 10 corr. nel Teatro «The 2000 Club» concesso dal Governatore Alleato la Compagnia dialettale carnica di riviste dell'Ente Autonomo Pro-Villa rappresenterà la rivista in tre tempi: «Simpri alegri, mai pasioni» che tanto successo sta riportando ovunque.

La massa corale, i costumi, le danze e le fisarmoniche completeranno lo spettacolo caratteristico ed allegro.

PALMANOVA

Conferenza «Per l'autonomia»

Domani alle ore 11, il prof. Giuseppe Violino terrà nel teatro di Palmanova una conferenza sul tema: «Per l'autonomia». Ingresso libero. Tutti i cittadini sono invitati ad intervenire.

TEATRO

La "Mazurca blù,,

La popolare, orecchiabile agile musica di Franz Lehar è stata ieri sera nuovamente gustata dal pubblico del «Puccini» accorso per assistere a «Mazurca Blù», la cara vecchia operetta che tiene ancora con molto onore il cartellone nonostante l'invadente modernismo musicale che ora è scivolato fino al sincopatismo del Boogi-Woogi e del Big-apel.

Ma tant'è, la musica, la vera musica anche quella della piccola lirica, non teme di venire surclassata dalle prepotenti invasioni della moda che, per quanto clamorose sono effimere anzi oseremmo dire evanescenti, perchè non lasciano traccia del loro passaggio Così fra tanto fragore di jazz — fragore invero e giustamente gradito dalla maggioranza — la piccola come la grande lirica non viene subissata ma anzi costituisce sempre un caro accogliente rifugio al quale accorre ogni qualvolta si presenta l'occasione l'appassionato della musica non escluso l'ammiratore delle espressioni più moderne dell'orchestrazione Una dimostrazione di quanto affermiamo è il successo ottenuto in queste sere dalla compagnia De Rios-Gandosio che ha riportato, dopo qualche anno, sul palcoscenico del «Puccini», l'operetta E' una veramente felice parentesi che ci dispiace sinceramente sia così breve.

Dunque la «Mazurca blù» è stata ancora una volta applaudita, o meglio sono stati applauditi i suoi interpreti: la De Rios come Gandosio, la Carbonetti come il Pesini e tutti gli altri. Il balletto Tomora Bech con la prima ballerina Lusey Margot ha ottenuto un meritato successo a parte, come pure il cav Calderoni che ha saputo egregiamente dirigere, come il solito, il complesso orchestrale.

Questa sera «Frasquita».

Vice

CINEMA

Ti amo ancora

Mirna Loy
William Powel
Edmund Lowe
Regia di U. Dike II.

Dopo «Follia» il regista Van Dike II si è assunta la fatica di questo lavoretto, disponendo della famosa coppia Loy-Powel e di un soggetto che si prestava a questo scopo.

Un film, di genere, a formola prestabilita. Un'improvvisa amnesia, causata da un colpo ricevuto sulla testa, provoca nel signor Wilson un radicale cambiamento del carattere e del modo di vivere.

L'avventuriero, (il sig. Wilson faceva parte di una banda di loschi figuri) divenuta una specie di filantropo e di marito virtuoso, anzi troppo virtuoso tanto da destare le proteste della moglie. Senonchè durante un viaggio in mare, il sig. Wilson con l'aiuto di un secondo colpo sulla testa riprende la memoria perduta 9 anni prima e riprende la sua vera personalità. Ma il colpo ricevuto, gli toglie pure il ricordo della sua vita presente e da ciò tutte le movimentate vicende che ne deriva.

Al «Garibaldi».

Zef

SPORT

Gare di sci del F.d.G.

Auspice il locale F.d.G. organizzazione sportiva, domenica 3 c.m. hanno avuto luogo le prime gare sciistiche comunali dell'annata.

Con questa prima competizione si vide risorgere lo sport tanto desiderato e praticato in questa zona. La gara non poteva avere migliore esito di pubblico e di concorrenti. Una quarantina di giovani e giovanissimi si sono cimentati nelle diverse gare molto bene organizzate dall'addetto sportivo del Fronte e coadiuvato dal vecchio sciatore Vuerich Sebastiano I concorrenti erano rispettivamente suddivisi in due categorie: seniores ed juniores. Tutti i concorrenti hanno dimostrato un'ottima preparazione

In mattinata sono state disputate le gare di fondo per entrambe le categorie in località «Brasile» e nel pomeriggio in località «Plans» si sono svolte quelle di discesa libera.

Ecco la classifica:

Fondo (seniores km. 12): 1. Gardel Guido in 42'41"; 2. Gallizia Rino in 43'12"; 3 Tolazzi Giovanni in 44'56"

Discesa libera (seniores chilometri 1.200): 1 Filaferro Dario in 2'9"; 2. Tolazzi Giovanni 2'20"; 3. Gallini Rino 2'24"

Fondo (Juniores) km. 3.800: 1. Vuerich Andrea in 13'3"; 2. De Colle Ennio in 15'24"; 3. Simonetti Ugo in 15'26"; 4 Missoni Emilio in 15'30"; 5. Forabosco Ottavio in 15' e 55"

Discesa libera (Juniores) chilometri 0.800: 1. Vuerich Andrea in 1'11"; 2. Ferigo Bruno in 1'23"; 3. Missoni Emilio in 1'27"; 4. Forabosco Walter in 1'35"; 5. Forabosco Ottavio in 1'53".

Fuori gara hanno partecipato diversi altri elementi a scopo di allenamento, dando maggior risalto alla competizione.

Nastro rosa

Ieri la casa del sig. Giovanni Castronini — dipendente dell'Officina Comunale del Gas — è stata allietata dalla nascita di una vispa bimbetta alla quale sarà posto il nome di Alina Lucia.

Ai fortunati genitori le felicitazioni di numerosi amici

Bollettino dello Stato Civile

8 febbraio 1946

Nati 8; morti 2; matrimoni 1.

Nascite: Elegante Curzio (IX nato) di Giuseppe e di Pecoraro Giuseppina; Coiutti Franca (II nato) di Alberto e di Fantini Massimina; Pizziolo Adelina (II nato) di Valentino e di Francois Luisa; Fanuele Luigina (II nato) di Domenico e di Chiarandini Norina; Croce Antonino (I nato) di Angelo e di Pindi Ersilia; Castronini Alina (IV nato) di Giovanni e di Borgnolo Elena.

Pubblicazioni di matrimonio Ortolano Mariano agricoltore, con Pertoldi Enni ch.ta Regina, casalinga; Bortolotti Mauro, ufficiale, con Magistris Teresa, studentessa; Pasquali Antonio, artigiano, con Mencacci Laura, sarta; Mauro Lino, muratore, con Gasparutti Mafalda, impiegata; Bulatti Agostino fattorino, con Valle Armica, domestica

Matrimoni: Madera Giuseppe, meccanico, con Vatusso Alice, casalinga.

Morti: Stefanutto Lino di Angelo di anni 21, bracciante; Cumero Gino di Dante di anni 22 studente.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Avviso di Assemblea

Si avvertono i soci della Cooperativa Consumo di Pozzo di Codroipo che domenica 17 c m. alle ore 11 avrà luogo l'assemblea straordinaria.

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione ex presidente.
2) Relazione attività nuovo consiglio
3) Varie

Pozzo di Codroipo, 7-2-1946.

SPETTACOLI

TEATRI

PUCCINI - Compagnia operette De Rios Gandosio, ore 20.45: «Frasquita»

CINEMATOGRAFI

GARIBALDI - TI AMO ANCORA, con William Powel.
IMPERO - ARCOBALENO, con N. Uscvil. Novità
CECCHINI L'IPPOCAMPO, con L. Baarova Ore 14.30
S GIORGIO - MISSIONE SUBLIME. Ore 18

TRATTENIMENTI

SALA RONTONDA, C.L.N. S. ROCCO - Domenica 10 febbraio pubblico trattenimento danzante di beneficenza dalle 15 alle 19 e dalle 20 alle 24. Orchestra Azzurra Pagnutti.
COLUGNA - Gran ballo dalle 15 alle 19 e dalle 20 alle 24. Guardaroba Buffet Posteggi.
A LAIPACCO - Domenica 10 e feste successive alla Trattoria Marioni si terrà gran ballo. Suonerà l'orchestra Liberale con scelto repertorio. Gara di valzer. L'esercizio è fornito di ogni conforto.

Padroni - Inquilini

per delucidazioni, trattative, ricorsi circa l'applicazione del Decreto Legislativo sull'aumento degli affitti in vigore dal 1o gennaio c. a., rivolgetevi all'Ufficio Tecnico Amministrativo via N. Sauro 1 e. Tel. 2.39.

Geometra e Ragioniere

corsi accelerati con dispense, senza frequenza dir tecn. dott. F. Polacco. Prospetti: Scuola ENENKEL (via Battisti 23) Trieste Anche dalle elementari all'abilitazione. Corsi speciali per Signorine desiderose crearsi posizione indipendente

Nel luglio scorso decedeva in Mogadiscio

Leandro Forlese

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Gisella Di Giusto, le figlie Taziana, Gianna, Dina e parenti.

Tricesimo, 8 febbraio 1946.

Il 7 febbraio, per improvvisa malattia, si spegneva il ventunenne

Gino Cumero

III. anno medicina

Ne dànno il tristissimo annuncio i genitori, il fratello, la sorella e i parenti tutti.

La salma, partendo da Udine, arriverà a Codroipo oggi 9, alle ore 9.30.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia

Udine-Codroipo, 9 febbraio 1946.

Gara di scarabocchio

Domenica 10 corr alle ore 15, alla trattoria alle Due Palme avrà luogo una interessante gara di scarabocchio fra i migliori elementi della zona

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

OCCASIONE casa città vani 12 350.000. D'Agostini, Caffè Sommariva. 7122

COMPRE - VENDITE - CESSIONI L. 10 la parola

ACQUISTO con urgenza licenza bar eventualmente affitto Pubblicità Libertà 237.

COMMERCIALI L. 5 la parola

ATTREZZI calzolaio vendesi. Vicolo Porta 6. 230
CARROZZELLA nuova - occasione vendesi Via Feletto 38.
CAUSA trasferimento vendesi camera matrimoniale, letto una persona. Lumignacco 21.
CUCINA nuova a gas tre piastre con forno cedo. Via De Rubeis 14. 242
DISPONIAMO buon quantitativo di fecola di patate. Cotonificio Udinese. Tel 201 7157
FISARMONICA Scandalli ultraleggera 80 bassi 2 registri custodia vendesi. Miglior offerente Pubblicità Libertà 243.
MACCHINA cucire, rientrante lussuosa, fornello gas, tappeto 324, radiovaligia ecc. vendo occasione. Bottega Occasioni, piazza 1o Maggio 9. 125
MATTONIERA Buongiovanni usata ottimo stato vendesi 93.000. Felice Stefano. Ovaro. 229
OCCASIONE vendo albero flessibile nuovo HP 1.25 4 velocità su carrello. Pubblicità Libertà 7185.
OCCASIONISSIMA cedesi compressore spruzzo nuovo completo accessori. Offerte Pubblicità Libertà 235.
OROLOGIO oro polso signora vendesi Ronchi 43 Ebner. 7173
PARRUCCHIERI occasione vendonsi casco permanente, scalda acqua lavatesta accessori nuovi, fornelli elettrici 220 Martin, via Tolmezzo 35 p II. 7187
VENDESI camera letto nuova 55.000 trattasi Rivolgersi Pubblicità Libertà 7177
VENDESI tornio meccanico o cambiasi con piallatrice falegnameria Pubblicità Libertà 244
VENDESI cassaforte. Rivolgersi Pilosio via Treppo 7. 231
VENDO mobile custodia fucili accessori per cacciatore, e un armadione camera, via Pozzuolo 40 248
VENDO cucinetta economica laccata bianca Tel. 2051. 203
VENDO sega a nastro volanti diametro 600-400 via Ronchi 54/2. 7171
VENDO mobili per ufficio e salotto Rivolgersi Grazzano 73.
VENDO fornello gas, porta due battute vetri, stufa via Grazzano 27 secondo piano

AUTO MOTO CICLI - L. 6

APRILIA II. serie come nuova gommata vendesi. Pubblicità Libertà 7170
BALILLA 4 marce camioncino allungato portata 7 q.li ben gommato circolante vendo, esclusi intermediari Pubbliberta 209.
CAMIONCINO Ford circolante gommato bene portata 15 q.li vendesi Garage F.I.A.T. Palmanova 7152
MOTO Benelli 175 gommata permesso circolazione vendesi. Via Planis 26. 7197
OCCASIONE bicicletta cappotto vestito nuovissimo ufficiale marina. Vendesi Valvason 13.
VENDESI camion Ford tre litri gassogeno Sotterna legna ben gommato e moto Benelli 500 seminuova gommata. Rivolgersi Dott. Trivelli tel 52. Spilimbergo. 240
VENDONSI due rimorchi collaudati ben gommati portata q.li cinquanta Rivolgersi dott. Trivelli. Tel. n. 52. Spilimbergo. 239

AFFITTI (RICHIESTE) L. 6 la parola

CERCASI in affitto bar in città o provincia Dettagliare offerte Pubblicità Libertà 217.
DUE impiegate cercano stanza ammobiliata oppure due separate. Offresi mancia. Pubblicità Libertà 236.
SPESE ripristino anticipando affitterei città appartamento signorile 6-7 vani. Pubbl. Libertà 202.
UFFICIALE cerca alloggio o pensione completa presso distinta famiglia disposto fornire viveri e pagamento tremila mensili. Pubblicità Libertà 233

AFFITTI (OFFERTE L. 9 la parola

DUE stanze ufficio e magazzino posizione centrale affittasi rimborsando spese sostenute migliorie. Pubblicità Libertà XXX

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

SIGNORINA 26enne cerca occupazione dama compagnia, accompagnatrice bambini, guardarobiera o cameriera Pubblicità Libertà 7149.
SIGNORA giovane impiegasi posto fiducia responsabilità (direttrice azienda commerciale lunga pratica) buon stipendio. Pubbl Libertà 255.

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI signorina pratica lavori ufficio commerciale Scrivere Pubblicità Libertà 227.
DITTA commerciale cerca signorina pratica contabilità ricalco e lavori ufficio. Scrivere con referenze Pubblicità Libertà 227.
RICERCASI capo guardiano per importante stabilimento, richiedonsi soprattutto onestà moralità e robustezza. Inviare offerte con referenze Pubblicità Libertà 213.

OFFERTE RAPPR. PIAZZISTI L. 7 la parola

CERCANSI elementi abili per la vendita di macchine d'ufficio di primarie case Rivolgersi presso l'agenzia Ortolani piazza Beltrando 6 Udine, tel 4.20.
INTRODOTTI industria meccanica e profumi cercansi. Buranello. Vittorio Veneto 38 236

LEZIONI CONVERSAZIONI L. 6 la parola

CORSI professionali di taglio diurni e serali presso la premiata Scuola di taglio prof. Virginia Grinovero Amoroso, Piazza Marconi 7 Udine, sono aperte le iscrizioni.
INSEGNANTE nord-americana impartisce lezioni e ripetizioni lingua inglese individuali e collettive, conversazioni e grammatica, traduzioni scolastiche commerciali. Via Marsala 8.

SMARRIMENTI - L. 4 la parola

CAGNA spinona, manto grigio caffè smarrita pressi Muzzana generosa mancia riportandola Decollie viale Venezia 234 Udine. 7103
CANE bracco roano marron smarrito Pavia di Udine. Mancia chi l'avesse rintracciato Capsoni. Pavia. 232

MATRIMONIALI - L. 12 la parola

DISTINTO giovane, alto, colto, ottime qualità, posizione sicura, stipendio ottomila, privo conoscenze sposerebbe signorina o vedova 20-30-enne preferibilmente casa arredata (escluso anonimi). Pubblicità Libertà 252.

PREMIATA SCUOLA DI TAGLIO
Virginia Grinovero
Piazza Marconi, 7 - UDINE
Sono aperte le iscrizioni ai corsi professionali diurni e serali

per: progettazioni meccaniche, industriali, disegni macchine, brevetti, incidenti auto, danni guerra e compra-vendite, rivolgersi:
UFFICIO TECNICO
GUIDO RUTTAR
Mercatovecchio, 9 - Udine

Cercasi ottimo interprete
(uomo) italiano-inglese
Rivolgersi A. M. G. - Udine Ufficio Legale)

Sala Olimpia
OGGI dalle ore 20.30 in poi
Grande veglia danzante
Organizzata dal C. L. N. Chiavris
per beneficenza
Buffet Guardaroba - Posteggi

THE DANZANTE
Domenica 10 corr. il «Club degli altri» darà il Thè danzante «FRA NOI» nei locali della
CAMPANA D'ORO
piazza 1o Maggio
Gli inviti si possono ritirare presso lo stesso locale nel pomeriggio di oggi

9 - 2 - 1946
all'ACQUARIO
Trattenimento notturno
2 ORCHESTRE 2
Radiorchestra OASIS del m. Prenna
Sorteggio premi e giochi di luce
Dalle ore 20.30 in poi
Inviti e prenotazioni tavoli: Ditta Rezzoli e Rondo

Tarcento - Bulfons
OGGI 9 febbraio, ore 20.30
Veglionissimo dei Fiori
Notte di puro incanto e di sogni d'oro nell'angolo più delizioso del nostro bel Friuli.
2 orchestre moderne - 2 cantanti celebri - Trio di fisarmoniche
Accurato servizio di buffet con ogni conforto - Guardaroba - Rimessa per auto - Custodia di biciclette
Tram speciale: Udine e ritorno

CUSSIGNACCO
Sabato 9 corrente dalle ore 20.30 alle ore 5 veglia
UNA NOTTE A MADERA
Suoneranno i pazzi del ritmo
Ottimo servizio buffet
Nella Trattoria B. Odorico troverete una classica cucina friulana

"ECCELSA,,
MISCELA SUPERIORE
Vero sostituto del caffè
ESIGETELO DOVUNQUE
Fabbrica e deposito
Via della Vigna 36 tel. 3.38 - UDINE
Torrefazione Friulana di caffè

Agenzia OLIVETTI
PORDENONE
Via Mazzini 3 B Tel 4.24
Officina meccanografica specializzata per qualsiasi macchina per ufficio

TESSUTI Ditta ANCILLOTTI
VENDITA RATEALE
Via De Rubeis, 13

UOVA DA COVA
Prenotazione pulcini delle razze: Livornesi - Rhode Island Red
Portici Municipio Fioreria Udin. Tel 206

Tinture per capelli
INECTO - TINSOL OPOVEGETA HIBROS - FLORIDA - TASAMI - TOCCO MAGICO ed altre specialità, rivolgersi al Concessionario esclusivo:
B. DI CINTIO - UDINE
Via del Carbone, 7 a

Spaccatrice
per legna acquistasi
Rivolgersi:
PUBBLICITA' LIBERTA' 3 A

Per acquisti cambi e riparazioni di
Macchine per scrivere
Calcolatrici - Duplicatori
«interpellate»
L'Agenzia ORTOLANI - UDINE
Piazza Duomo, 5 - Tel. 4.20

Per ROMA
Automezzo chiuso con riscaldamento. Partenza domenica 10 febbraio p. v. Recapito Albergo TELEGRAFO, piazza San Cristoforo. Tel. 7.03

Scarpe Sci
Montagna
Sport
Suole gomma Carro armato
Al Can n - Udine

QUALSIASI TIPO DI
conduttori elettrici
«BORGONOVO»
Deposito e Vendita MATERIALE ELETTRICO
MILANO - VIA CAPPUCCIO, 18 - TELEF. 88.373